

PARCO DELLE GROANE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**- SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA
COMUNITA' DEL PARCO SUL RENDICONTO DI
GESTIONE 2018**

**- SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

L'Organo di Revisione

De Paola Dr. Luigi

INTRODUZIONE

Il sottoscritto:

Dott. **LUIGI de PAOLA** nominato revisore unico, a seguito della trasformazione del "Consorzio Parco delle Groane" in "Parco delle Groane – Ente di Diritto Pubblico", giusta deliberazione della Comunità del Parco n. 11 del 16 marzo 2012, prorogato ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 34/2016

- ricevuta la proposta di deliberazione consiliare (Comunità del Parco) e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 34 dell'8.05.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione del Consiglio di Gestione;
- la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere;
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l'elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- l'inventario generale

Visto il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018 e le relative delibere di variazione;

Viste le disposizioni della parte II – Ordinamento Finanziario e Contabile del TUEL;

Visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.mm.ii.;

Visti i principi contabili generali e i principi contabili applicati;

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 17 del 27/07/2004;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;
- non sono stati comunicati debiti fuori bilancio;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

VERIFICHE PRELIMINARI

Nel corso dell'esercizio sono state predisposte:

- n. 1 deliberazione di variazione al bilancio di previsione 2018/2020 adottata d'urgenza dal Consiglio di Gestione con proprio atto n. 52 del 26.09.2018 e ratificata alla Comunità del Parco nella seduta del 23.11.2018 come da deliberazione n. 15. Su tale variazione è stato reso parere in data 21.09.2018 con proprio verbale n. 3;
- n. 3 deliberazioni di prelievo dal fondo di riserva di cui alle deliberazioni del Consiglio di Gestione n. 34 del 31.05.2018, n. 38 del 13.06.2018 e n. 67 del 28.11.2018
- n. 1 deliberazione di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018/2020, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/00, approvata dalla Comunità del Parco nella seduta del 23.11.2018 con atto n. 16, a seguito di parere di cui al proprio verbale n. 3 del 21.09.2018

Il Tesoriere dell'Ente, Credito Valtellinese – filiale di Cesano Maderno ha trasmesso il conto di tesoreria per l'esercizio 2018 con la prescritta documentazione di rito.

Gli agenti contabili, compresi i vari concessionari della riscossione dei tributi, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30.01.2018, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, allegando i documenti di rito.

CONTO DEL BILANCIO

Il Revisore prende atto dalle istruttorie che il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio

comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata: le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa: le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente ha provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento – totale o parziale - e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di Revisione ha preso atto del rispetto di quanto segue:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria “potenziata” di cui al principio contabile allegato n. 1 e applicato n. 2 del DPCM 28.11.2011 nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi IRAP e sostituti d'imposta;
- l'effettuazione delle operazioni di riaccertamento dei residui da parte dei Responsabili di Area;
- il mancato utilizzo di carte di credito, neppure prepagate, in quanto tutte le spese effettuate per conto dell'Ente (incluse quelle pagate con carte di credito personali) vengono rimborsate dall'economista.

GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1114 ordinativi e n. 1802 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di atti di regolarità endoprocedimentali e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all’anticipazione di tesoreria ex articolo 222 del TUEL;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere “Credito Valtellinese”

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018 - Credito Valtellinese			1.626.300,79
Riscossioni	€ 235.831,54	€ 1.618.291,49	€ 1.854.123,03
Pagamenti	€ 282.475,60	€ 1.390.742,81	€ 1.673.218,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 - Credito Valtellinese			1.807.205,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
TOTALE FONDO DI CASSA DI FATTO			1.807.205,41

Il conto corrente postale n. 20906202 al 31.12.2018 evidenzia un saldo di € 6.655,11.

La riconciliazione tra il saldo di cassa del Tesoriere al 31 dicembre 2018 con il saldo contabile del conto presso la Banca d’Italia è la seguente:

Dal mod. 56 T (T.U.)

Banca d'Italia - contabilità speciale n. 0308816

Situazione relativa al mese di DICEMBRE 2018

* Saldo c/c fruttifero	Euro	1.974,30=
* Saldo c/c infruttifero	Euro	1.836.081,16=
<hr/>		
* Totale disponibilità	Euro	1.838.055,46=
* Riscossioni del tesoriere non contabilizzate in BANKIT (Allegato "B")	Euro	354,95=
* Pagamenti del tesoriere non contabilizzati in BANKIT	Euro	0,00=
* Versamenti in BANKIT non contabilizzati dal tesoriere (Allegato "C")	Euro	- 31.205,00=
* Pagamenti in BANKIT non contabilizzati dal tesoriere	Euro	0,00=
<hr/>		
* Riconciliazione con il fondo di cassa	Euro	1.807.205,41=
<hr/>		

Le differenze sono così giustificate:

RISCOSSIONI DEL TESORIERE NON CONTABILIZZATE IN BANKIT

Numero provvisorio	Bolletta	Data contabile	Anagrafica beneficiario / versante	Causale	Importo
326	1102	31/12/2018	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	AGENTE DELLA RISCOSSIONE N. 68 - MILANO: RIVESAMENTO DEL 30.12.2018	348,83
327	1103	31/12/2018	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	AGENTE DELLA RISCOSSIONE N. 33 - COMO: RIVESAMENTO DEL 30.12.2018	6,12
TOTALE					354,95

VERSAMENTI IN BANKIT NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE

Numero provvisorio	Bolletta	Data contabile	Anagrafica beneficiario / versante	Causale	Importo
1	1	02/01/2019	REGIONE LOMBARDIA	SPESE DI FUNZIONAMENTO 2018 - SALDO	31.205,00
TOTALE					31.205,00

Le verifiche e gli accertamenti sulla concordanza delle risultanze del conto di tesoreria con quelle della contabilità dell'Ente, evidenziano che:

- il fondo di cassa del Tesoriere all'1.01.2018 corrisponde alla consistenza di cassa finale risultante dal conto del bilancio 2017;
- le riscossioni totali del conto del tesoriere corrispondono agli importi registrati nella contabilità dell'Ente nell'esercizio 2018;
- i pagamenti totali del conto del tesoriere corrispondono agli importi registrati nella contabilità dell'Ente nell'esercizio 2018;
- il fondo di cassa del Tesoriere al 31.12./2018 corrisponde alla consistenza di cassa finale risultante dal conto del bilancio 2018;
- sono stati rispettati i vincoli di utilizzo della tesoreria disposti dalle norme sull'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e disciplinati dalla convenzione di affidamento del servizio;
- gli utilizzi monetari di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti e di spese in conto capitale sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000;

b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018 presenta un **AVANZO** di € 1.644.884,25 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.626.300,79
RISCOSSIONI	+	235.831,54	1.618.291,49	1.854.123,03
PAGAMENTI	-	282.475,60	1.390.742,81	1.673.218,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.807.205,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			1.807.205,41
RESIDUI ATTIVI	+	235.262,99	2.823.719,56	3.058.982,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	361.829,09	547.841,91	909.671,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			57.236,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			2.254.395,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	=			1.644.884,25

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

Parte accantonata	366.934,65
<i>così dettagliata:</i>	
Fondo contenzioso	4.117,24
Altri accantonamenti	359.817,41
Fondo crediti dubbia esigibilità	3.000,00
Parte vincolata	905.996,84
<i>così dettagliata:</i>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	485.752,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	420.244,74
Altri vincoli	0,00
Parte destinata agli investimenti	50.708,25
Totale parte disponibile	321.244,51

c) Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

E' stato verificato che tale fondo è correttamente costituito da risorse già accertate nel 2018 ed anni precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente giuridicamente perfezionate nello stesso esercizio, ma esigibili in esercizi successivi.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

	Importo
Residui passivi correnti reimputati	57.236,80
Residui passivi in c/capitale reimputati	2.254.395,91
TOTALE FPV	2.311.632,71

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto

Entrate	Previsioni Definitive	Accertamenti	% realizzazione
Tributi	-	-	-
Trasferimenti correnti	1.659.223,24	1.650.541,24	99,48%
Entrate extratributarie	207.785,65	239.544,75	115,28%
Entrate in c/capitale	2.686.117,23	2.305.853,15	85,84%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	51.645,69	0,00	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	718.469,34	246.071,91	34,25%
TOTALE	5.323.241,15	4.442.011,05	83,45%

Spese	Previsioni Definitive	Impegni	% realizzazione
Spese correnti	2.092.775,44	1.465.791,51	70,04%
Spese in conto capitale	3.004.554,43	226.721,30	7,55%
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/	51.645,69	0,00	-
Spese per conto terzi e partite di giro	718.469,34	246.071,91	34,25%
TOTALE	5.867.444,90	1.938.584,72	33,04%

b) Confronto tra accertamenti e riscossioni

	Accertamenti	Riscossioni in c/competenza	% realizzazione
Tributi	-	-	
Trasferimenti correnti	1.650.541,24	926.180,98	56,11%
Entrate extratributarie	239.544,75	185.895,63	77,60%
Entrate in c/capitale	2.305.853,15	260.442,97	11,29%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	246.071,91	245.771,91	99,88%
TOTALE	4.442.011,05	1.618.291,49	36,43%

c) Confronto tra impegni e pagamenti

	Impegni	Pagamenti in c/competenza	% realizzazione
Spese correnti	1.465.791,51	1.108.507,77	75,63%
Spese in conto capitale	226.721,30	36.497,80	16,10%
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/	-	-	-
Spese per conto terzi e partite di giro	246.071,91	245.737,24	99,86%
TOTALE	1.938.584,72	1.390.742,81	71,74%

d) Spese correnti

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI		
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2018
101	Redditi da lavoro dipendente	623.941,67
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	53.971,50
103	Acquisto di beni e servizi	741.102,52
104	Trasferimenti correnti	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00
106	Fondi perequativi	0,00
107	Interessi Passivi	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.073,82
110	Altre spese correnti	31.702,00
	TOTALE	1.465.791,51

e) Spese per il personale

Relativamente all'esercizio 2018 le componenti considerate per la determinazione della spesa per il personale sono le seguenti:

- normativa vigente per ciò che concerne il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

- oneri di cui al CCNL comparto Funzioni Regioni e Autonomie Locali – Periodo 2016/2018 sottoscritto in data 21.05.2018;
- risorse ex art. 67 CCNL 21.05.2018 comparto Funzioni Regioni e Autonomie Locali;
- oneri relativi alla contrattazione decentrata integrativa;
- indennità per il personale incaricato di posizione organizzativa;
- Decreti del Presidente n. 2 del 26.03.2014, n. 9 del 27.11.2014, n. 9 del 27.09.2017, n. 4 del 18.05.2018 e n. 7 del 18.05.2018 per quanto attiene alla figura del Direttore;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che il conseguimento degli obiettivi è condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 150/2009).

L'Ente con deliberazione n. 55 del 20.12.2017 ha approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001.

Nominativo	Contratto	Note
DIRIGENZIALE		
Direttore	tempo determinato	
AREA TECNICA		
D6	tempo indeterminato	
D1 - part-time 18 ore/sett.	tempo indeterminato	
C3	tempo indeterminato	cessato dall'1.06.18
C2	tempo indeterminato	cessato dall'1.04.18
B3	tempo indeterminato	
B5	tempo indeterminato	
AREA TECNICA		
D1 - part-time 18 ore/sett.	tempo determinato	
AREA PL		
C5	tempo indeterminato	
D3	tempo indeterminato	
C2	tempo indeterminato	
C2	tempo indeterminato	mobilità a far data dall'1.10.18
C3	tempo indeterminato	
AREA AMMINISTRATIVA		
D5	tempo indeterminato	aspettativa a far data dal 7.05.18
D2 - part-time 24 ore/sett.	tempo indeterminato	
D2	tempo indeterminato	
C3	tempo indeterminato	
B4 - part-time 27 ore/sett.	tempo indeterminato	

f) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2017 è stato così utilizzato nell'esercizio 2018:

Finalità	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	TOTALE
Spesa corrente	-	-	-	-	-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	-	-	-	177.592,81	177.592,81
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Spese in c/capitale	-	188.595,17	-	129.842,03	318.437,20
Altro	-	-	-	-	-
TOTALE AVANZO UTILIZZATO	-	188.595,17	-	307.434,84	496.030,01

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad € 3.000,00 come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Per la determinazione del FCDE l'Ente ha utilizzato il metodo semplificato..

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Si prende atto della deliberazione del Consiglio di Gestione n. 31 del 16.04.2019 con la quale l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018, come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha preso atto del rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL e che sono dati come certi, liquidi ed esigibili;

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

a) Residui attivi incassati

	Residui all'1.01.2018	Riscossioni	% realizzazione
Tributi	-	-	-
Trasferimenti correnti	14.021,91	14.021,91	100,00%
Entrate extratributarie	140.052,26	15.722,26	11,23%
Entrate in c/capitale	316.603,84	205.879,04	65,03%
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	416,84	208,33	49,98%
TOTALE	471.094,85	235.831,54	50,06%

b) Residui passivi pagati

	Residui all'1.01.2018	Pagamenti	% realizzazione
Spese correnti	355.413,45	187269,94	52,69%
Spese in conto capitale	627.510,13	95187,19	15,17%
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Spese per conto terzi e partite di giro	4.246,07	18,47	0,43%
TOTALE	987.169,65	282.475,60	28,61%

C) Variazione ai residui

	Residui all'1.01.2018	Riscossioni/Pagamenti	Residui al 31.12.2018	Variazioni
Residui attivi	471.094,85	235831,54	235.262,99	0,32
Residui passivi	987.169,65	282.475,60	361.829,09	342.864,96

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, fornitura e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183, comma 8, TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparenti" del sito dell'Ente.

L'ente ha provveduto nell'anno 2018 alla comunicazione dei dati riferiti alle fatture (o equivalenti richieste di pagamento) sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31.12.2018:

CONTO ECONOMICO	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza fra componenti positivi e negativi della gestione)	169.592,42
Totale proventi ed oneri finanziari	0,23
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Totale proventi ed oneri straordinari	34.929,81
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	204.522,46
Imposte	-50.940,69
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	153.581,77

Il risultato dell'esercizio 2018 presenta un saldo di € 153.581,77.

Tale risultato può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva in tre aree distinte:

Il **risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 153.581,77. Tale risultato è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate nell'esercizio dell'autonomia finanziaria dell'Ente, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura del Parco e per l'erogazione dei servizi, dall'altro. Il risultato risente delle quote di ammortamento determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

I **proventi finanziari** ovvero gli interessi maturati sulle somme depositate presso la Banca d'Italia pari ad € 0,23.

I **proventi e gli oneri straordinari**, pari ad € 34.929,81 rappresentati da:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario;
- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui;
- le minusvalenze patrimoniali.
- i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo III della spesa che in realtà generano un costo.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Si dà atto che al 31.12.2018:

- sono stati esattamente ripresi i valori del patrimonio all'1.01.2018;
- nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie corrispondenti ai residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio;
- nell'attivo del conto del patrimonio, nella voce "immobilizzazioni", sono confluite le somme pagate (competenza e residui) in conto capitale riguardanti acquisizioni di immobilizzazioni;
- sono rilevate le quote di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio calcolate sulla base delle modalità indicate nell'allegato 4/3 del D. Lgs, 118/2011;
- il fondo di dotazione risulta inserito al netto dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali come previsto dal D.M. 18.5.2017;
- la variazione al netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
- sono da verificare in modo analitico le voci a da incorporazione effettuata il 30/6/2018 e la loro esposizione nell'inventario di consegna e riconsegna e la loro collocazione nella situazione patrimoniale

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni: € 10.384.202,10

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3: i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Con determinazione n. 87 del 27.11.2018 è stato affidato alla "Xanto Srl" il servizio di revisione ed aggiornamento dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente da verificare.

Crediti: € 3.034.710,13

I crediti verso amministrazioni pubbliche perdono il distinguo della fonte di provenienza: sia i crediti di parte corrente che i crediti in c/capitale sono collocati interamente alla voce "Crediti per trasferimenti e contributi".

Disponibilità liquide: € 1.813.860,52

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Ratei e risconti attivi: € 9.226,74

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PASSIVO

Patrimonio netto € 11.275.230,75

La nuova struttura di patrimonio netto intende innanzitutto distinguere il fondo di dotazione dalle riserve. Il fondo di dotazione, pari ad € 1.000.000,00 rappresenta la quota incompressibile (capitale sociale). Il fondo di dotazione non può essere ridotto in caso di perdite, per la cui copertura si possono utilizzare soltanto le riserve; qualora queste non fossero sufficienti si provvede a portare a nuovo la quota di perdita non assorbita.

Le consistenza finale del patrimonio netto è così dettagliata:

PATRIMONIO NETTO	2018
Fondo di dotazione	1.000.000,00
Riserve	10.121.648,98
Risultato economico dell'esercizio	153.581,77
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.275.230,75

Debiti € 910.130,06

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura

Ratei e risconti e contributi agli investimenti € 2.722.891,44

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31.12.2018:

ATTIVO	2018	PASSIVO	2018
Crediti vs. partecipanti	0,00	Patrimonio Netto	11.275.230,75
Immobolizzazioni	10.384.202,10	Fondi per rischi ed oneri	333.747,24
Attivo circolante	4.848.570,65	Debiti	910.130,06
Ratei e risconto	9.226,74	Ratei e risconti	2.722.891,44
TOTALE DELL'ATTIVO	15.241.999,49	TOTALE DEL PASSIVO	15.241.999,49
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione del Consiglio di Gestione in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs.118/2011.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'organo di revisione ha verificato il rispetto degli obblighi vigenti in materia.

L'Ente ha adottato i provvedimenti di prevenzione della corruzione come esplicitati dal Piano Nazionale Anticorruzione, ed in particolare:

- la Relazione annuale del Responsabile relativa all'anno 2017 approvata con deliberazione di Consiglio di Gestione n. 2 del 24.01.2018;
- l'aggiornamento del Piano triennale 2018/2020, contenente il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2018/2020, approvato con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 3 del 24.01.2018.

OSSERVAZIONI

Posto che il Parco delle Groane quale Ente di Diritto Pubblico, al 30 giugno 2018 a seguito dell'accorpamento del PLIS Brughiera Briantea, malgrado che il patrimonio netto da € 11.121.648,98 sia passato a € 11.275.230,75 (incremento del patrimonio € 153.581,77 dovuto al risultato economico-gestionale) ha notevolmente aumentato l'attività istituzionale per effetto dei beni materiali incorporati con corrispondente notevole incremento degli adempimenti amministrativi.

In ragione di quanto sopra, il revisore raccomanda:

1. di monitorare la sommatoria dei valori attivi e passivi incorporati al 30/06/2018 ai fini della corretta determinazione del patrimonio netto: riportando e motivando eventuali variazioni;
2. il puntuale monitoraggio dei crediti al fine di attivare con ogni sollecitudine le procedure di legge per l'incasso nei casi di debitori inadempienti;
2. il monitoraggio dei flussi finanziari sia in entrata che in uscita per un migliore coordinamento degli equilibri finanziari;
3. il puntuale monitoraggio ed aggiornamento dell'inventario;
4. il monitoraggio del conto di gestione per un migliore equilibrio economico aziendale anche se la gestione operativa dell'ente risulta essere positiva ed avveduta perché l'Amministrazione ha ottemperato agli obblighi di legge relativamente ad una gestione amministrativa diversa da quella conseguente all'accorpamento;
5. di monitorare e giustificare eventuali cancellazioni di debiti e crediti dalla situazione patrimoniale.

L'Organo di Revisione rammenta che l'art. 9, comma 1 quinquies, del Decreto Legge n. 113/2016, convertito nella Legge n. 160/2016, dispone l'obbligo di inviare il rendiconto entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della Legge n. 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto:

1. di tutto quanto esposto nelle raccomandazioni;
2. che il revisore non entra nel merito delle scelte dell'Amministrazione;

IL REVISORE ,

qualora le scelte gestionali e i loro risultati siano approvati,
attesta la veridicità dei risultati esposti nel presente rendiconto ed
esprime

parere favorevole al rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 come presentato.

Solaro, 15 maggio 2019

L'Organo di Revisione

De Paola Dr. Luigi